

## l'impossibile



### Quando Mr. Mondadori scoprì l'America

«Dear Mr. Mondadori» è un *incipit* - quello di tutte le lettere che fra il fascismo e il boom, anni '30-'60, arrivavano alla casa editrice di Arnoldo - e un *explicit*: spiega molto bene, al di là dei protocolli formali, la rilevanza e il prestigio internazionale della *maison* milanese, la maggiore traduttrice di letteratura americana del Novecento. Si scrive Mondadori, si legge Hemingway, Faulkner, Steinbeck, Fitzgerald, Dos Passos, Mitchell... da *Fiesta* a *La buona terra*, da *Santuario* a *Via col vento* nella veste (editoriale) di Palme, Meduse, Omnibus, Pavoni e Oscar. Cinzia Scarpino, anglista, ripercorre la grande avventura americana attraverso i materiali d'archivio della Fondazione Mondadori, fra traduzioni, contratti, pareri di lettura e tirature. Beh, *Che ve ne sembra dell'America?*

**Luigi Mascheroni**

Cinzia Scarpino,  
**Dear Mr. Mondadori**  
(Fondazione Arnoldo e Alberto  
Mondadori, pagg. 300, euro 24)

